Il bomber del Castellarano vicinissimo ai biancoverdi

La Feralpi aspetta Pane

Bruno Forza

LONATO

La Feralpi Lonato si appresta a vivere la settimana più calda del suo calciomercato. La temperatura in riva al Garda si è alzata notevolmente e non solo per l'arrivo dell'estate: i prossimi giorni, infatti, potrebbero rivelare il futuro di uno dei pezzi più ambìti sul mercato: Daniel Pane. La fiammella di speranza accesa da Inverardi la scorsa settimana trova conferma nella preferenza del giocatore, che sarebbe pronto a trasferirsi a Lonato, spinto soprattutto dal feeling con l'allenatore.

La telenovela Pane, dunque, è a una svolta. Ora la palla passa alla dirigenza: mercoledì è in programma in un incontro decisivo per delineare le sorti di una trattativa ormai vicina alla conclusione. I vertici lonatesi, così come lo

Pane, del Castellarano

staff tecnico, vogliono fortemente l'acquisto del giocatore, riconosciuto all'unanimità come «pezzo da novanta», restano da valutare i risvolti del suo inserimento in una rosa ricca di giocatori di livello e in ogni caso già più che competitiva per la D.

La complessità della trattativa, infatti, ha costretto la Feralpi a coprirsi le spalle in caso di fallimento della pista più ambìta e gli arrivi di Pulina, Ingardi e Scanu hanno dato ormai abbondanti garanzie in questo senso. Abbondanza come valore aggiunto, quindi, o come minaccia per gli equilibri dello spogliatoio? Un dubbio che mercoledì avrà una risposta che riguarda da vicino anche il Rodengo Saiano, spettatore più che interessato della vicenda.

In attesa di sfogliare il capitolo finale della vicenda Pane, nuove certezze in casa Feralpi. Un altro pezzo è stato inserito nel puzzle biancoverde, più precisamente nel pacchetto arretrato. Si tratta di Valotti, 27enne difensore che la scorsa stagione si è messo in mostra con la casacca dei bergamaschi dell'Ardens Cene. Altro tassello a disposizione di Inverardi sarà il terzo giovane in arrivo dal Montichiari: Suade, portiere dell'89 che riempirà il vuoto lasciato da Chiesa.

ACQUISTATO IL DIFENSORE DI SCUOLA MILAN

Salò, il lago è più... Placida

SALÒ - Si è chiuso con un acquisto «di peso» il mercato del Salò. Ieri, infatti, la società gardesana si è accordata con Matteo Placida, difensore centrale classe '78 scuola Milan, che da dicembre a maggio ha vestito la maglia del Como. I dirigenti salodiani lo ricordano però nelle file del Pergocrema (dove ha giocato per due anni e mezzo) non solo per le sue doti tecniche e fisiche: suo fu un gol realizzato proprio contro i biancoblù di Bonvicini qualche anno fa.

Con l'arrivo di Placida, la rosa che dal 23 luglio sarà a disposizione di mister Nunziata ha preso quasi la sua forma definitiva. Mancano ora solamente i giovani (portiere compreso), che andranno ad aggiungersi a quelli tutt'oggi presenti.

Proprio in relazione ai portieri, il dg Eugenio Olli si è lasciato sfuggire il nome di quello che potrebbe divenire il nuovo preparatore: si tratta di Mauro Porazzi, ora alla Voluntas, ma con un passato anche a Montichiari e Lumezzane. Sarebbe dunque lui a sostituire Giusto Apollonio.

Riepilogando la situazione dei nuovi arrivi, il Salò dal 2 settembre prossimo (data di inizio del campionato; la coppa Italia invece al via il 19 agosto) potrà contare sul difensore Kles Galli ('89, Südtirol), il centrocampista Ermanno Leoni ('81, Alghero) e la punta Davide Visciglia ('76, Virtus Castelfranco), ai quali va aggiunta la new entry Placida.

La differenza tra il mercato salodiano dello scorso anno e quello attualmente ancora in corso l'hanno fatta quelli che hanno deciso di restare: la base sulla quale lo staff gardesano ha costruito una squadra nuova è più che solida e la compongono nomi di categoria. I vari Quarenghi, Sella, Ferretti, Martinazzoli, Tognassi, Pedrocca e soprattutto Marrazzo (che ha detto «no» a diverse offerte dalla serie C) rappresentano un buon punto di partenza. Se a ciò si aggiungono i giovani del vivaio come Savoia, Secchi (in rientro dal prestito) e Longhi, così alla pari di quelli da fuori come il portiere Menegon, allora forse non è azzardato dire che gli obiettivi della società del presidente Aldo Ebenestelli sono decisamente alti, e non è certo una novità dell'ultima ora.

Lo staff tecnico e la rosa dei giocatori per la stagione 2007/2008 verranno presentati ufficialmente a stampa e tifosi martedì 24 luglio.

Chiara Campagnola

La società camuna aspetta le ultime risposte

Darfo punta su Santoro

DARFO BOARIO

Il mercato del Darfo Boario ha ricevuto una scossa significativa: cinque gli arrivi ufficiali, altre tre le possibili novità nell'organico di Marco Falsettini.

In settimana era giunta la notizia degli arrivi dell'ex Alessandria (e Salò) Maurizio Ragnoli, difensore rezzatese classe '82, così come di Bruno Stefani dal Vallecamonica (difensore o centrocampista dell'89), primo frutto del recente accordo tra le due società sul trasferimento di giovani. Ai due si erano poi aggiunti i passaggi, sempre dal Vallecamonica, di Daniel Polonioli ('90, portiere), Stefano Bassi ('90, attaccante) e Diego Odelli ('90, centrocampista), con destinazione principale gli Juniores neroverdi.

I nomi nuovi, invece, potrebbero essere quelli di

Maurizio Ragnoli

Davide Santoro, Marco Arrigoni e Mirko Portesi. Il ds Giancarlo Maffezzoni non ha nascosto che l'idea della società è di chiudere definitivamente con questi tre giocatori il discorso arrivi.

Santoro, è una punta classe '82 di proprietà della Biellese, anche se l'ultimo campionato l'ha disputato con i torinesi dell'Orbassano di Nicolò Napoli in serie D.

Arrigoni, invece, arriva da una stagione decisamente tribolata a Palazzolo ed ha voglia di ritrovare la categoria persa. Centrocampista classe '86, bergamasco, è di proprietà dell'AlbinoLeffe.

Il terzo, Portesi, ha indossato la maglia della Primavera del Brescia come portiere (classe '88). Il passaggio dalla città alla Valle potrebbe essere favorito dal fatto che il nuovo preparatore dei portieri darfensi, Vasco Coppini, lo conosce molto bene avendo lavorato con lui a Montichiari.

Non ci sono più porte aperte, invece, per l'argentino Garrone, lo si capisce dal fatto che la società di Ennio Bandini ha deciso di puntare su Santoro, il quale in attacco andrebbe quindi ad aggiungersi a Rossetti ed all'altro nuovo arrivo, Guazzo, giunto dalla Sangiovannese. *(chi. ca.)*